

COMMITTENTE:



ALTA SORVEGLIANZA:



GENERAL CONTRACTOR:



INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01

TRATTA A.V. /A.C. TERZO VALICO DEI GIOVI
PROGETTO ESECUTIVO

CA3 - CANTIERE ARMAMENTO RIVALTA

RELAZIONE OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE

-GENERAL CONTRACTOR	DIRETTORE DEI LAVORI	
Consorzio Cociv		

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
I G 5 1	0 0	E	C V	R O	C A 3 5 0 1	0 1 0	A

Progettazione :								
Rev	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Progettista Integratore	Data	IL PROGETTISTA
A00	Prima emissione	Al Eng. Lorenzo Morra	10/07/17	COCIV	10/07/17	A. Mancarella	10/07/17	 Consorzio Collegamenti Integrati Veloci Dott. Ing. Aldo Mancarella Ordine Ingegneri Prov. TO n. 6271 R

n. Elab.:	File: IG51-00-E-CV-RO-CA35-01-010-A00.DOC
-----------	---



Sommario

1.	PREMESSA.....	4
2.	INTERVENTI PER IL CONTROLLO DEL RUMORE	4
3.	INTERVENTI GESTIONALI	5

GENERAL CONTRACTOR 	ALTA SORVEGLIANZA 
	IG5100ECV-RO-CA35-01-010-A00 Relazione opere di mitigazione ambientale

1. PREMESSA

La presente relazione fa parte del Progetto Esecutivo del nuovo collegamento AC/AV Milano-Genova “Terzo Valico dei Giovi” e riguarda la realizzazione dell’opera identificata dal codice WBSA03 (cantiere Armamento Rivalta).

2. INTERVENTI PER IL CONTROLLO DEL RUMORE

Nella fase di allestimento del cantiere le stime previsionali hanno evidenziato situazioni di criticità in relazione al rispetto dei limiti di immissione e di emissione, che può interessare uno o più ricettori in misura variabile in funzione della fase di attività del cantiere e della localizzazione delle lavorazioni e dei macchinari.

Al fine di ridurre l’impatto del cantiere verso livelli conformi ai limiti di immissione/emissione, saranno previste barriere antirumore lungo il perimetro di altezza 4 m per una lunghezza complessiva di 1470 m.

Lo schema mitigativo è riportato nella figura seguente.

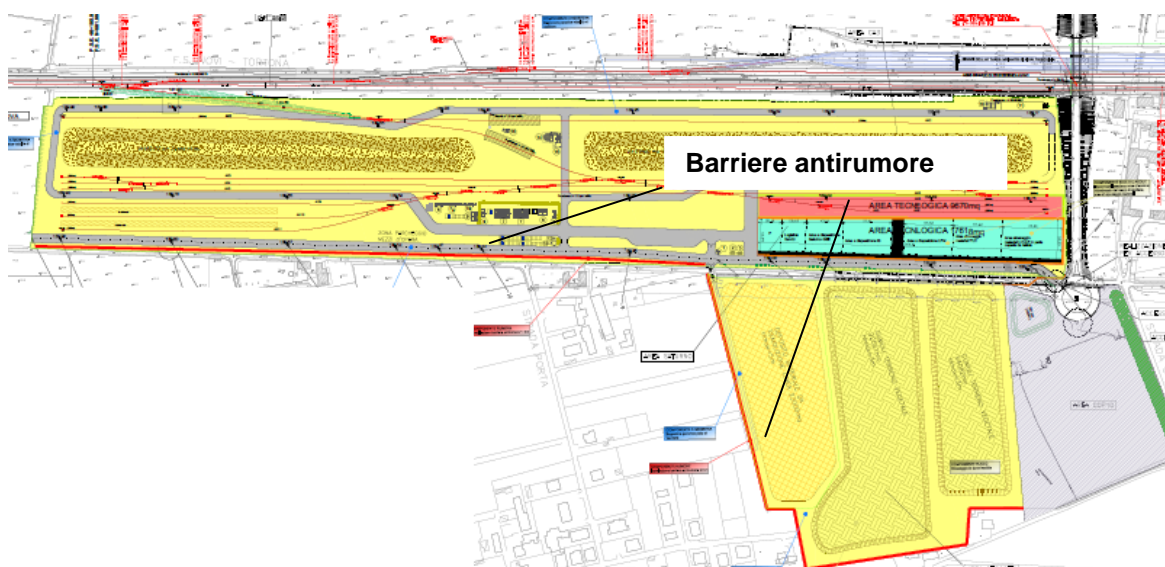


Figura 1 – Schema mitigativo

Come nel seguito evidenziato, in fase di allestimento del cantiere potrebbero verificarsi situazioni di superamento del limite differenziale. Inoltre nel caso in cui le lavorazioni di movimentazione terra siano sviluppate proprio davanti alla scuola, che potrebbe riguardare un periodo limitato nel tempo e nelle fasi iniziali dell’allestimento o finali di ritombamento dell’area di cantiere, potrebbero verificarsi situazioni di superamento del livello di emissione.

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 
	<p>IG5100ECV-RO-CA35-01-010-A00 Relazione opere di mitigazione ambientale</p> <p>Foglio 5 di 5</p>

Nella fase di esercizio del cantiere invece, la deroga servirà anche per gli edifici lungo la linea ferroviaria utilizzata per il trasporto dei materiali di armamento (ballast, traverse, ecc.), stimandosi livelli di impatto superiori ai limiti di emissione e in periodo notturno anche al limite di fascia A ferroviaria ai sensi del DPR459/98.

Nonostante l'adozione delle barriere antirumore non è possibile un pieno soddisfacimento dei limiti di legge, rimanendo una criticità sull'edificio scolastico rispetto al limite di emissione diurno nella fase iniziale di allestimento del cantiere. Il limite di immissione è invece rispettato. Si evidenzia che questa criticità sussisterebbe per un periodo limitato nel tempo e nelle fasi iniziali dell'allestimento o finali di ritombamento dell'area di cantiere.

Si dovrà pertanto procedere alla richiesta di deroga presso il Comune di Tortona.

3. INTERVENTI GESTIONALI

Nel seguito sono illustrati gli ulteriori interventi gestionali da applicarsi. Il controllo del comportamento degli addetti è un'azione mitigativa preventiva a costo zero che può dare esiti molto soddisfacenti. Tutti possono contribuire a ridurre l'impatto ambientale del cantiere e il risultato è tanto migliore quanto più la squadra di cantiere agisce sinergicamente.

La prima regola è evitare comportamenti/azioni inutilmente disturbanti da parte degli operatori nonché spostamenti, avviamenti o altro scorrelati dalla produzione. Per quanto attiene al rumore, i consigli pratici possono riguardare:

- avviare gradualmente le attività all'inizio del turno lavorativo mattutino;
- evitare o minimizzare l'uso di avvisatori acustici;
- non tenere i motori o le attrezzature inutilmente accese quando non ce n'è bisogno;
- non sbattere ma posare;
- non far cadere i materiali dall'alto;
- evitare percorsi o manovre inutili.

Queste e altre semplici regole, consolidate all'interno di procedure operative, devono essere estese anche alle aziende subappaltatrici, ai fornitori di servizi e devono essere introdotte nella squadra di cantiere per mezzo di una specifica attività di formazione/addestramento del personale.

La popolazione residente al contorno delle aree di cantiere riceve un insieme di suoni che si sovrappongono in modo casuale al clima acustico locale (modificato dai lavori in corso) generando ciò che comunemente viene definito rumore e avvertito soggettivamente come fastidio o "annoyance".